

I3

era di domenica, 09_12_18

questo cosmo...

perfettibile e mutevole...

il respiro si va vieppiù scaldando, e sempre reca il silenzio della presenza, cui attendi alacre in vista dei tuoi prossimi giorni e rivolgimenti. prepara il tuo desco alla mescita di voluttà e disegno imperiale, lesta procedi ad acclarazione e ascolto sopraffino.

noi vigiliamo sui tuoi rumori antichi in ordine alla mescita votiva e alla comprensine delle faccende, alla tua scarsa propensione al discendere e all'abbrivio delle tue comprensioni. cerca il risultato di queste nella tua mente alacre e rivolgi attenzione ai nessi e agli arcani, al ricongiungimento dei lesti giocattoli della mente, che sempre rivolge attenzione al dipanamento delle tue comprensioni, bene procedi lungo la strada a rimettere il senso alato alle umane faccende.

la fonte... vorrei parlare della fonte, se si può...

essa rivolge il suo fuoco perenne a che la scintilla vitale permaga immutata, si serve delle sue forme manifestate per proclamare il processo della purificazione e del perfezionamento nella forma assolu-

ta, rimette istruzioni al cuore dei singoli, e in larga misura inascoltata procede per le sue imperscrutabili vie, ad accensione del suo cammino, cui tutto coinvolge.

bene hai da comprendere la sua natura perfettibile e mutevole... lungo il corso delle apparizioni della manifestazione della forma, ella lesta procede ai rivolgimenti del sacro e del profano e instilla consapevolezza nei cuori umani, a che il processo sia accetto e divenga manifesto.

quale processo?

il processo concerne il vivere e lo stare, il singulto del cuore, la sacra energia, il dipanarsi delle consapevolezze lungo i cammini inesplorati della conoscenza, tu che racconti il fato e procrastini il suo raggiungimento.

sono presente...

sei presente ai rivolgimenti del cuore? sei presente al rimescolio degli umori e delle consapevolezze? stai tranquilla, noi vegliamo sul tuo acclaramento. è possibile che esso distacchi quel certo tuo di umano dalle manifestazioni della forma, e le tue nuove consapevolezze restino ad acclarare così tanto da volerti rivolgere solo alla sostanza, non te ne crucciare. non è tuo compito l'albeggiare verso una nuova vita ma restare in guisa di chiave di consapevolezza e ritegno interiore.

quando accade questo processo?

nel mentre che tu stessa attivi la tua sostanza al ri-congiungimento con la fonte. discendi a lungo in te stessa e tutto apparirà più chiaro e sarai in grado, con le tue comprensioni, di appellare scienza e consapevolezza anche alle persone che ti sono vicine, a che tu divenga fonte stessa di emanazione della comprensione dei processi di trasformazione.

è un compito immane... siamo del tutto circondati da rumore, malaffare e inconcludenza...

questo porta la divina fonte al rimettere appello a se stessa e alla sua capacità di emissione e riconoscimento.

devi esplorare lungamente le tue parti nascoste per ottenere appello all'esistenza a che il segreto venga svelato. devi attendere attenta a questa bisogna acciocchè la manifestazione renda chiari i suoi processi, e l'umano riesca a discernere la sua capacità di trasformazione.

a che serve?

serve a definire il grado di congiungimento con la sorgente di tutte le cose, di modo che essa rafforzi il suo emanare e divenga chiaro il senso dell'esistere.

e quale è questo senso?

ti abbiamo già detto che il perfezionamento è il gra-

do ultimo della conciliazione di tutte le cose.

come si attua il perfezionamento?

esso processo regola la titubanza dell'umano all'accettazione del suo essere divino interiore: noi siamo uno con la sostanza e la fonte, noi rendiamo partecipe la sorgente al processo evolutivo di tutte le cose dell'universo. bene hai da riscaldare il tuo cuore alla miscita di queste informazioni, il tuo tempo preparatorio non termina con la possibilità dell'ascolto ma si interpone giocoso nella tua evoluzione personale, a che tu sia bene preparata alle necessarie risultanze che le tue conoscenze riveleranno alla tua mente pigra.

son già stanca...

sentiamo il tuo turbamento ma le tue difficoltà iniziali serviranno a temperare la spada delle tue consapevolezza. il tuo cammino è da te segnato e inerpica i suoi passi lungo il sentiero dell'abbondanza di tutte le cose, non temere. non vi sarà rivolgimento alcuno se saprai approfittare del tuo dono, di modo che sia permesso ai tuoi talenti lo sgorgare come rivolo imperiale e senso di misura di tutte le cose.

sei di nuovo stanca...

si, la comunicazione affatica la mia mente...

devi solo ascoltare e trascrivere, e porre l'attenzione

a che tu stessa possa porre le giuste domande della tua sete inesauribile alla conoscenza.

andiamo avanti allora, si manifesti il percorso della mia meraviglia...

dovrai analizzare e indagare sull'arrivo dell'uomo in questa dimensione, sulle sue capacità percettive e sulla scoperta dei suoi talenti, attraverso i tuoi. il tutto ti sarà rilasciato in buonumore e arrendevolezza, tu che destini il tuo sforzo alla comprensione dei meccanismi viventi.

la coscienza dell'uomo ha necessità di tornare a porre attenzione al suo lato personale e intimo, di modo che un nuovo umanesimo lasci spazio e torni prepotente all'acclarazione degli abitanti della terra. l'attenzione collettiva si è spostata sull'incremento della ricchezza e sul mantenimento del potere e questo abbassa la frequenza e la vibrazione. sono evidenti le difficoltà al raggiungimento della consapevolezza del marchingegno terrestre. tu conoscerai la via e potrai rilasciare i semi, al pari di altri, acciocchè sia risvegliata la coscienza e l'amorevolezza, l'accettazione del sè come essere divino e imperscrutabilmente connesso con tutte le cose.

stai attenta ai rivolgimenti sopraffini, alle sottili comprensioni, all'effimero e al certo, al suono lacustre e rimbombante dei simboli del potere. il porre al centro la sacralità dell'individuo implica un rivolgimento della sostanza a che il cuore disveli

il suo potere e rimetta comprensione e arrendevolezza nell'animo umano.

perchè?

perchè il raggiungimento della perfezione significa l'abbandono dei moti personali e l'accettazione sovrappina nell'individuo della sua natura divina.

non esiste altro metodo se non l'arrendevolezza e il risparmio personale nell'accesso alle emozioni contraddittorie della violenza e del danno.

senza queste l'uomo sarà in grado di trasformare la sua vocazione in essenza alternata alla sostanza, allietata dall'arrendevolezza e del benessere terreno. non dubitare. il disegno è segnato.

che disegno?

...